

APPELLO ALLE ISTITUZIONI

5mila studenti
vogliono
più sicurezza



Pasini con Martino

VALDO SPUMANTI

Completata
l'acquisizione
de I Magredi



Pierluigi Bolla

LA NOSTRA INTERVISTA



Veronica Atitsogbe, vicepresidente del Consiglio Comunale: "Voglio valorizzare il lavoro compiuto. E' amaro, i media ti cercano perché donna, giovane e nera. Di quello che hai fatto nessun interesse"

LA NOSTRA INTERVISTA



Veronica Atitsogbe

Veronica Atitsogbe e la sfida dell'inclusione a Verona

Fino al 22 marzo Verona è protagonista della XXII edizione della settimana contro il razzismo

(di Virginia Marchiori)

Secondo le rilevazioni dell'Ufficio Statistica del Comune, al 31 dicembre 2024 Verona conta 256.284 residenti, di cui il 14,7% di cittadinanza non italiana - una quota quasi raddoppiata rispetto al 2004, quando si fermava all'8,2%.

Una Verona plurale nei fatti che trova rappresentanza in Veronica Atitsogbe, vicepresidente del Consiglio Comunale che incontra "La Cronaca" durante la XXII edizione della Settimana contro il Razzismo, l'iniziativa nazionale promossa dall'UNAR che quest'anno porta in città e provincia oltre venti

eventi tra incontri, laboratori, proiezioni e passeggiate interculturali. A coordinare il filo che lega istituzioni, associazioni e scuole sono Jacopo Bufolo, Assessore a Politiche giovanili e di partecipazione, Pari opportunità, Memoria Storica e Diritti Umani, e Veronica Atitsogbe, ex Presidente dell'Associazione Afroveronesi e anche consigliera della Provincia, volto giovane e di seconda generazione di una politica veronese che sta cercando di cambiare passo sul tema dell'inclusione.

Lo slogan scelto -Comprendi, smantella, ricostruisci - non è nuovo:

viene riproposto per il secondo anno consecutivo, perché rilanciare lo stesso slogan?

«Perché riteniamo che sia sempre attuale», spiega Atitsogbe. «E soprattutto perché è proprio il messaggio che vogliamo mandare. Comprendi significa mettersi nella predisposizione di capire quali possono essere le azioni discriminatorie: il razzismo è intrinseco in tutti noi, e quindi dev'essere compreso che è un lavoro che ognuno individualmente deve fare. Smantella viene dopo, quando si è presa coscienza di quelle che sono le azioni da mettere in campo. E infine ricostruisci, perché

una volta che si agisce, si deve partire anche da un'azione collettiva: mettersi insieme, un passo dopo l'altro, per costruire quella che può essere la società ideale.»

Un messaggio in tre tappe che trova conferma anche nei dati.

Sono 152 le nazionalità rappresentate in città, con Romania e Sri Lanka in testa, e oltre 50.000 abitanti con background migratorio se si sommano 37.772 non italiani ai 12.678 nuovi cittadini naturalizzati negli ultimi vent'anni. Una Verona, insomma, già plurale nei fatti, che attende ancora di esserlo pienamente nella cultura e nelle politiche.

Uno degli appuntamenti conclusivi della settimana affronta il tema dell'autodeterminazione dei popoli attraverso le voci delle donne, parlando esplicitamente di «infantilizzazione» come forma mascherata di razzismo. Come mai avete scelto di affrontare questo tema?

«L'abbiamo costruito così perché volevamo dare spazio alle voci di donne che nel proprio paese di origine stanno vivendo una guerra. Spesso si sente poco la loro voce - di chi ha una consapevolezza diretta di quello scenario rispetto a noi che lo osserviamo dall'esterno, applicando inevitabilmente il nostro punto di vista occidentale. Ci piaceva mettere in risalto questo contrasto: capire come altri popoli vivono certi scenari, e aiutarci a decostruire considerazioni che spesso facciamo senza renderci conto che nascono da un'unica prospettiva, nel nostro caso occidentale. Anche il modo in cui ci viene raccontata una notizia può prendere dimensioni molto diverse a seconda di chi parla.»

Quattro anni di amministrazione Tommasi. Qual è il bilancio sul fronte dell'inclusione?

«Sono reduce da un viaggio a Bruxelles, inaspettato, per raccontare come stiamo agendo su questi



temi. Però mi sento sempre molto piccola: quattro anni di mandato sono davvero pochi per vedere risultati concreti su politiche di inclusione. Ci vuole molto più tempo.»

Eppure qualcosa di significativo è già accaduto. Nel 2024 è stato inaugurato il primo Forum delle Cittadinanze, un organismo pensato per far sì che i rappresentanti delle comunità possano partecipare attivamente alle politiche cittadine. «Per la prima volta le abbiamo rese protagoniste», dice. «E questo ha fatto piacere, anche perché dall'esterno c'è stato un riconoscimento che non mi aspettavo così presto.»

Ma il cammino non è privo di ostacoli: «Quando lavori su queste politiche, basta un episodio per macchiare una comunità intera, spesso solo perché chi ha commesso un

atto è di origini diverse. È frustrante, ma è anche uno dei motivi per cui questo lavoro è necessario e non si può smettere.»

Nel 2027 ci saranno le elezioni. Si ricandida?

«Ho iniziato questo impegno non come qualcuno che voleva fare politica, ma come persona che partecipava all'ideazione di una città. Poi mi sono trovata candidata, poi eletta - tutto molto veloce, e di grande soddisfazione personale. Nel 2027 vorrei riprovare a fare la mia parte. Poi, come sappiamo, è la cittadinanza che decide.»

Un'ultima domanda, più personale: in questi anni ha avuto la sensazione di non ricevere abbastanza attenzione mediatica per quello che faceva concretamente?

«Inizialmente ho avuto una copertura abbastanza alta a livello nazionale, un po' perché ero una novità: una donna giovane, con origini internazionali, in un ruolo istituzionale. Ma ci si soffermava sul ruolo, non su quello che stavo portando avanti concretamente - le iniziative, le progettualità. È anche comprensibile, perché lavoro dietro le quinte all'interno dell'assessorato e quindi è giusto che sia l'assessore in primis a prendere visibilità sui risultati. Però credo che in generale sia molto difficile ottenere un riconoscimento come giovane donna in politica: o sei interessante perché sei giovane, o perché sei donna, o perché sei nera. Ma sulla praticità - cosa hai fatto, cosa stai costruendo - si fa ancora molta fatica. È una nota amara che fa riflettere.»

VERONA, COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amia

L'INCONTRO ALLA LOGGIA DI FRA' GIOCONDO

Sicurezza stradale: l'appello dei ragazzi

Con l'iniziativa "Mobilità Sicura" oltre 5 mila studenti coinvolti in sei istituti veronesi

(di Giulio Ferrarini)

Più di 5 mila tra studenti e studentesse coinvolte in oltre 20 iniziative, basterebbe questo per affermare la portata del progetto "Comuni e Province per la Mobilità Sicura" coordinato dalla Provincia veronese con l'adesione degli istituti Marie Curie, Copernico Pasoli, Sanmicheli, Medi, Bolisani e Marconi. Il focus principale degli eventi è stato quello della sicurezza stradale con varie iniziative volte alla sensibilizzazione delle nuove generazioni che si apprestano a diventare utenti della strada.

Sono ancora troppi, infatti, gli incidenti mortali e non che quotidianamente occupano la cronaca italiana.

In particolare, tra i temi ricorrenti si è discusso molto sull'effetto che possono avere determinate situazioni psicofisiche quando ci si mette alla guida di un veicolo.

E anche a Verona questo è una questione cruciale per la sicurezza come ha sottolineato il comandante della Polizia Locale Luigi Altamura. "Ci sono - ha detto - ubriachi, drogati che viaggiano a velocità elevate sulle nostre strade. Anche ieri sera alle 23:30 in zona Bassona, un veicolo che si capotta da solo. Le conseguenze



L'incontro alla Loggia di Fra' Giocondo

per fortuna per le persone sono minime, ma la situazione continua ad essere molto pesante. Servono soluzioni straordinarie - ha continuato il comandante -, il Governo ci deve dare una legge per assunzioni straordinarie".

E per aumentare la sicurezza sulle strade italiane c'è una grossa novità. Dal 16 maggio, infatti, entrerà in vigore una nuova norma che introduce l'obbligo di tesserino e assicurazione per i monopattini, mezzi che tanto hanno fatto discutere in questi ultimi anni. Le sanzioni, per chi non si atterrà alla nuova norma, sono pesanti e vanno dai 100 ai 400 euro. "In città - ha concluso Altamura - ne abbiamo migliaia, le persone dovranno registrarsi sul portale dell'amministrazione. Anche in questo caso però ser-

vono i controlli e nuovo personale".

Il presidente della provincia Flavio Pasini ha evidenziato poi come il progetto, nato a Verona, ha fatto da capofila per l'iniziativa che trovato immediato riscontro anche a livello nazionale.

A differenza dei progetti istituzionali più classici l'importanza di questa iniziativa è che parte direttamente dagli studenti con l'obiettivo chiaro di responsabilizzare.

"Spesso alla guida siamo distratti - ha affermato Pasini -, ma ci sono una serie di fattori di cui non teniamo conto e assieme al non rispetto delle regole, si crea l'incidente. E l'incidente può essere banale, può essere risolvibile, può essere un incidente non più risolvibile. E quindi abbiamo pensato a

quanti insegnanti, a quanti studenti può pesare quella sedia vuota che troviamo purtroppo anche nelle nostre aule. È un qualcosa, è un magone sulla testa che rimane per sempre".

Ha manifestato una grande soddisfazione anche il prefetto Demetrio Martino e ha concluso con un appello verso gli studenti: "Abbiamo bisogno che i nostri ragazzi siano dalla nostra parte e che si facciano loro portavoce verso i loro coetanei anche al di fuori dell'istituzione scolastica affinché questo messaggio possa raggiungere tutti e possa effettivamente produrre frutti. Nel 2025 si sono verificati nella provincia di Verona ben 44 decessi sulla strada: è un dato eloquente e i numeri sono eccessivi".

REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 22 E 23 MARZO

NO AI PIENI POTERI!

NE PARLIAMO CON

LUCA PERINI

SEGRETARIO PROVINCIALE
SINISTRA ITALIANA VERONA

ENRICO VARALI

AVVOCATO

FRANCESCA RUOCCO

SEGRETERIA NAZIONALE SINISTRA ITALIANA

LUANA ZANELLA

PRESIDENTE GRUPPO PARLAMENTARE
ALLEANZA VERDI E SINISTA

CON INTERVENTI DA PARTE
DELLA CITTADINANZA,
AMMINISTRATORI, E COMITATI

**GIOVEDÌ
19 MARZO**

ORE 17:45

**SALA GARONZI
VIA QUINZANO 24**

IL 22-23 MARZO
AL REFERENDUM
COSTITUZIONALE
VOTANO
AI PIENI POTERI



NUOVI INCONTRI AD APRILE

“Fascicolo sanitario spiegato facile”

Dopo il grande successo di pubblico ecco le nuove date a San Martino, Bussolengo e Nogara



Uno degli incontri sul fascicolo sanitario

Grande riscontro di pubblico per il ciclo di incontri “Il Fascicolo Sanitario Elettronico... spiegato facile” organizzato dall’Azienda ULSS 9 Scaligera per promuovere l’utilizzo del FSE regionale illustrando ai cittadini funzioni e modalità di accesso. Sono oltre le 300 persone che hanno partecipato ai sei appuntamenti settimanali in altrettante sedi a Verona e in provincia (a San Bonifacio, Bovolone, Marzana, Legnago e Villafranca) per imparare come visualizzare documenti, gestire le deleghe per un’altra persona, scegliere il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di libera scelta, inserire documenti e dati nel proprio taccuino, gestire gli appuntamenti di screening e prenotare visite ed esami attraverso il portale regionale SanitàKmZero, con la possibilità di confrontarsi con gli esperti di Consorzio Arsenal.IT e porre domande

sul funzionamento di questo strumento innovativo. Data la grande partecipazione e il forte interesse per questo tema, l’ULSS 9 Scaligera ha deciso di estendere il progetto con altri tre incontri che si terranno durante il mese di aprile: giovedì 9 aprile a San Martino Buon Albergo, martedì 14 aprile a Bussolengo e martedì 21 aprile a Nogara.

Al termine di questo “tour”, sul sito dell’ULSS 9 verranno resi disponibili i materiali illustrativi utilizzati durante gli incontri per la consultazione da parte di tutti i cittadini.

Il calendario degli incontri: 09/04/2026, ore 15:00 - Sala civica “Donini Ferrari”, Via Roma 15, San Martino Buon Albergo; 14/04/2026, ore 15:30 - Sala consiliare, Piazza XXVI aprile 21, Bussolengo; 21/04/2026, ore 15:00 - Sala consiliare, Via Falcone e Borsellino 16, Nogara.

PIAZZETTA BRA MOLINARI

Da parcheggio a piazza pedonale



La nuova piazzetta Bra Molinari

Nel cuore di Verona, tra via Ponte Pietra e via Sottoriva, il parcheggio di piazza Bra’ Molinari lascia spazio a una nuova area pedonale: un luogo di incontro, pensato per cittadini e turisti, dove sedersi, passeggiare e ammirare la vista unica su Castel San Pietro e sull’ansa dell’Adige.

Una riqualificazione che ha richiesto un investimento complessivo di 400 mila euro, che ha consentito la trasformazione di un’area degradata in uno spazio verde e accogliente, conciliando il recupero urbano, con soluzioni dedicate alla sosta dei residenti.

Risistemati circa 2.500 mq, che si presentavano come un’area frazionata in spazi pedonali, parcheggio ed aiuole alberate degradate. Attraverso i lavori, il tutto è stato riunito

in una unica nuova piazza pedonale.

“Abbiamo messo al primo posto la qualità della vita urbana e la messa a disposizione di cittadini e turisti di uno spazio speciale della città, uno degli scorci più suggestivi, tra il Teatro Romano, Ponte Pietra e via Sottoriva – sottolinea l’assessore a Verde e Arredo urbano Federico Benini –. Un lavoro ampio di risistemazione, che ha riconciliato la riqualificazione con soluzioni di sosta dedicati ai residenti. Un sentito ringraziamento al personale della direzione Arredo urbano e alla ditta esecutrice per la qualità e la velocità dell’intervento. Nell’area vi sono attive due telecamere di video sorveglianza ed entro maggio sarà complessivamente rafforzata l’illuminazione”.



veroneSì



Un'informazione onesta per un voto consapevole

Le ragioni del



Saluto di benvenuto dell'ing. **Arturo Alberti**
Sindaco di Grezzana

Le ragioni del **Sì** illustrate da:

Prof. **Gian Cesare Guidi**
Presidente di veroneSì

Avv. **Mattia Fusina**
Socio del Comitato Civico Per un Giusto Sì

Prof.ssa avv. **Cecilia Pedrazza Gorlero**
Vicepresidente di veroneSì

Moderatore l'arch. **Gian Arnaldo Caleffi**
Presidente dell'Associazione Giuseppe Barbieri

mercoledì
18 marzo
ore 20:30

Sala Bodenheim
Biblioteca comunale
Grezzana, Via Antonio Segni, 2

CONFIMI APINDUSTRIA VERONA

“L'industria non può essere ignorata”

Per il presidente Claudio Cioetto l'aula semivuota al Senato è un segnale grave

«Chi si disinteressa delle questioni industriali si disinteressa del Paese». Lo afferma il presidente di Confimi Apindustria Verona, Claudio Cioetto, intervenendo sulla situazione dell'ex Ilva dopo l'informatica al Senato del ministro Adolfo Urso, che nei giorni scorsi si è svolta davanti a un'aula quasi semivuota. «È un fatto inaccettabile – sottolinea Cioetto –. Si percepisce nei rappresentanti istituzionali una scarsa attenzione nei confronti di Acciaierie d'Italia, il nome di quella che un tempo era l'Ilva e che resta tuttora il principale gruppo italiano. Su

questioni così strategiche per il futuro della manifattura e, di conseguenza, per l'intero tessuto delle piccole e medie imprese, il mondo politico deve cambiare passo».

Secondo quanto riferito dalle agenzie, durante l'informatica del ministro Urso erano presenti in aula solo una trentina di parlamentari. «A qualcuno – prosegue Cioetto – non è chiaro che stiamo parlando di una delle vertenze industriali più importanti del Paese, perché riguarda un'industria chiave per filiere produttive legate alla lavorazione dell'acciaio».



Claudio Cioetto

La vicenda arriva in un momento decisivo per l'ex Ilva. Come riferito dal ministro Urso, è stata presentata una manifestazione di interesse per l'intero complesso siderurgico. «Il ministro ha parlato di un piano industriale ambizioso, staremo a vedere – osserva il presidente –. È in corso inoltre una tratta-

tiva anche con un altro gruppo finanziario. L'auspicio è che si arrivi rapidamente a una soluzione che garantisca stabilità e prospettive al comparto». «Si tratta di vicende che possono sembrare lontane dal nostro territorio, ma che in realtà riguardano da vicino molte imprese della filiera metalmeccanica. Il rilancio dell'acciaieria non è solo nell'interesse delle comunità locali coinvolte, ma anche di tutte quelle aziende che operano in settori dipendenti da un approvvigionamento di acciaio stabile e competitivo», conclude Cioetto.

FEDERMANAGER VERONA

Studenti al lavoro da protagonista

“Al lavoro da protagonista” il progetto di orientamento professionale rivolto a studenti e studentesse dell'Istituto Tecnico Economico Statale Luigi Einaudi, realizzato dal Gruppo femminile Minerva di Federmanager Verona, arriva a un importante punto di svolta. Venerdì 20 marzo, i circa 100 giovani tra i 17 e i 18 anni appartenenti a quattro classi quarte dell'Istituto, si ritroveranno presso l'auditorium del-

l'Ordine degli Ingegneri di Verona per concludere la challenge dal titolo “I have a dream/I am a dream”, con la presentazione delle loro proposte davanti a una giuria di manager e tutor. Obiettivo della challenge, e in generale del progetto, è quello di fornire strumenti concreti per l'ingresso nel mondo del lavoro e stimolare una visione della carriera legata alla realizzazione personale piuttosto che al solo aspetto economico.



Il gruppo Minerva Verona

Durante l'evento di valutazione del 20 marzo presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Verona, ogni gruppo di lavoro presenterà il proprio progetto davanti a una giuria qualificata che valuterà sulla base di criteri rigorosi come sostenibilità, innovazione e qua-

lità del pitch, mentre il prossimo 9 maggio, in seno all'Assemblea annuale di Federmanager Verona presso la Gran Guardia, si svolgerà la cerimonia di premiazione dei vincitori alla presenza di ospiti di rilievo istituzionale e imprenditoriale.



Comune di Sommacampagna
Assessorato alla Cultura



SOMMACAMPAGNA

20 MARZO 2026 | ORE 10.00

Evento dedicato agli studenti presso
AUDITORIUM MIRELLA URBANI

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Scintille di futuro

**PIETRO
GRASSO**

INCONTRA GLI STUDENTI DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DELL' **I.C. "DON LORENZO MILANI"**

CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO
DIDATTICO SULLA LEGALITÀ CON I LIBRI

**"DA CHE PARTE STAI?"
& "SCINTILLE PER
LA SCUOLA"**

MODERA

DOTT.SSA MARZIA BARONI
Dirigente Scolastico

REFERENTE PROGETTO

PROF.SSA MARTINA STOCCHERO

PARTECIPANO

MICHELA OTTOBONI
Presidente Consiglio di Istituto

CONSUELO COATI

Comitato Genitori

FABRIZIO BERTOLASO
Sindaco di Sommacampagna



+39 333 262 0276



DEMA EVENTI CULT



DEMAEVENTICULTURALI.IT

TACCUINO ELETTORALE

Avs: "A Verona voteranno i fuorisede"

Cento studenti hanno fatto richiesta per diventare rappresentanti di lista per partecipare al voto

"È un risultato importante quello raggiunto nella provincia di Verona, dove un centinaio di fuorisede hanno fatto richiesta per diventare rappresentanti di lista per Alleanza Verdi Sinistra al fine di poter partecipare al voto per il referendum di domenica e lunedì. È un segnale fortissimo di partecipazione e di senso civico, soprattutto da parte di tante studentesse e tanti studenti che non accettano di essere esclusi dalla vita democratica del Paese" sottolineano Luca Perini, Segretario Provinciale, ed



Luca Perini

Ester Angela Guglielmi, Responsabile Organizzazione di Sinistra Italiana Verona.

"Allo stesso tempo non possiamo non rimarcare -

prosegue Perini - la responsabilità politica del governo e di Giorgia Meloni, che ha scelto deliberatamente di non garantire il diritto di voto alle persone fuorisede. Una scelta grave, che ha costretto migliaia di cittadini e cittadine a dover affrontare ostacoli enormi: tornare nel proprio comune di residenza significa dover prendere ferie e soprattutto sostenere costi spesso proibitivi tra treni e aerei. È una decisione vergognosa, che limita la democrazia e che colpisce in particolare

i più giovani». "Proprio in queste settimane abbiamo organizzato insieme ad UGS diversi banchetti in città sul tema referendum. È stato anche un momento importante di socialità e condivisione, che dimostra ancora una volta quanto tra giovani e giovanissimi ci sia voglia di partecipare e costruire insieme spazi democratici" conclude Guglielmi. AVS terrà domani, 19 marzo, alle 17.45 presso la Sala Garonzi di Via Quinzano un incontro rivolto a tutta la cittadinanza.

DOMANI MATTINA

Più Europa: riforma necessaria



Lorenzo Dalai

+Europa dice Sì al Referendum costituzionale e alla separazione delle carriere, una riforma necessaria e attesa da troppo tempo. Domani mattina, 19 marzo, il deputato Benedetto Della Vedova sarà a Verona per ribadirlo con Corrado Cortese e Lorenzo Dalai.

Introduce Anna Lisa Nalin. Luogo e orario incontro: Pizzeria da Pino in piazza Bra 20, alle 11.30. Un'occasione per insistere sulle ragioni liberali e garantiste per il sì, in una campagna referendaria in cui purtroppo ha prevalso il populismo e la polarizzazione.

AL LISTON 12

Per le ragioni del Sì

Domani 19 marzo, alle ore 10, a Verona, Liston 12, in Piazza Bra, 12, si terrà la conferenza stampa sulle ragioni del sì con la partecipazione del Senatore Maurizio Gasparri, Presidente del Gruppo di Fi al Senato e di Silvano Filippi, Segretario nazionale SIULP. Interverranno anche Flavio Tosi, Deputato al Parlamento europeo e Segretario Regionale Forza Italia, Maria Paola Boscaini, Deputata alla Camera dei Deputati, Alberto Bozza, Consigliere regionale Veneto e Claudio Melotti, Coordinatore Forza Italia.

A BUSSOLENGO

Per le ragioni del No

In vista del voto del 22 e 23 marzo, è stato organizzato un incontro aperto ai cittadini per spiegare le ragioni del NO al referendum. Il 20 marzo, alle ore 20:30, sala Civica, San Vito al Mantico - Bussolengo. Introdurrà i lavori Lorenzo Russo, Comitato Società civile per il NO. Intervengono: • Enrico Cappelletti, Deputato della Repubblica, Elisa Favè, Avvocata, Adriano Fillice, Segretario Generale SPI CGIL Verona. Modera: Paolo Perenzin, segretario Sinistra Italiana Belluno. La partecipazione è libera.

CONSIGLI DI LETTURA

Sicurezza digitale per ragazzi e adulti

L'importanza di un'educazione digitale diffusa che coinvolga anche i genitori

I più accaniti frequentatori di Roblox avranno immediatamente riconosciuto nella copertina di questo libro un riferimento ad uno dei più fortunati giochi di sopravvivenza della famosissima piattaforma online.

A lottare per il titolo di survivor non è però un utente qualsiasi, bensì un personaggio già noto al pubblico più giovane per aver toccato, con le sue vicende tragicomiche raccontate in libri e cartoni animati, i temi della diversità, dei bisogni educativi speciali e dei disturbi dell'apprendimento. Topo Dopo si presenta con un aspetto rinnovato.

Il topolino ritardatario dall'inconfondibile pannolino giallo (il primo disegno è opera del vignettista Nicola Brusco, ndr) ha infatti subito un restyling da Giuseppe Labozzetta, esperto di sicurezza informatica certificato all'EITCA in Artificial Intelligence Programme, che l'ha trasformato in un avatar tridimensionale, perfetto per la nuova avventura ambientata nel mondo del web. La sfida che Topo Dopo deve superare è una duplice dipendenza: da un videogioco che sembra interminabile e che lo porta a isolarsi da tutto e tutti, e da un influencer che, dietro un'immagine rassicurante



Gli autori di Topo Dopo



e un atteggiamento amichevole, cela una pericolosa identità. Al compagno Topo Chip, invece, viene sequestrato lo smartphone e il topolino, in preda a crisi di astinenza e al timore di essere dimenticato dagli amici, inizia un digital detox per imparare a gestire il dispositivo. Anche Topaskia e Pantega Prima rischiano di finire in un

grosso guaio, abboccando a un finto casting per modelle organizzato dal malintenzionato Gatto Panciotto. Con l'aiuto di Topo Troppo, l'unico compagno senza cellulare, e di adulti consapevoli, i protagonisti capiranno che il mondo virtuale, per quanto affascinante, nasconde molte insidie, e scopriranno l'importanza di "rimanere connessi" alla vita reale.

Il testo, che alterna prosa ed endecasillabi in rima, è scritto da Alessandra Melegatti, docente di Lingua e letteratura italiana, esperta di didattica ludica e scrittura creativa, ed è edito con un font ad alta leggibilità, adatto ai lettori con DSA. Destinatari non sono soltanto i ragazzi,

ma anche gli adulti, per i quali è presente una specifica sezione, con tanto di glossario dei comportamenti devianti online, curata da Giuliana Guadagnini, psicologa, psicoterapeuta e sessuologa, specializzata in Psicologia Civile e Giuridica. La dottoressa sottolinea l'importanza di "un'educazione digitale diffusa, che parta dai banchi di scuola e coinvolga anche i genitori", poiché saper guidare e proteggere i ragazzi online è ormai diventata una priorità sociale. Parlare di sicurezza online significa anche promuovere il rispetto, la legalità e la responsabilità. In altre parole, formare "cittadini digitali", non semplici utenti.

LIBERA LIBRI

PORTA UN LIBRO INIZIA UN'AVVENTURA

DOMENICA
22 MARZO

Hai presente uno
swap party?
Questo è per chi
ama i **libri**!

Scambia libri,
libera spazio,
riempi la mente.

Consegna libri
ore 16.00

Inizio scambio
ore 17.00

Villa Buri
Via Bernini Buri, 99 (VR)

FUORI LUOGO
molto più che un bar

PANTAREI
COOPERATIVA SOCIALE

ECONOMIA

Completata l'acquisizione de I Magredi

Valdo spumanti guidata da Pierluigi Bolla compie cento anni e sbarca nel low-no alcohol

Valdo Spumanti, la cantina guidata da Pierluigi Bolla, completa l'acquisizione de "I Magredi", storica realtà friulana, dove già controllava il 20% del capitale.

Un'operazione che rappresenta una svolta storica per l'azienda di Valdobbiadene arrivata quest'anno al primo secolo di storia: I Magredi rappresentano altri 65 ettari di vigneti, situati a nord di Pordenone lungo il fiume Tagliamento, uno dei più singolari territori italiani caratterizzato dall'unica steppa presente nel nostro Paese. Il portafoglio viticolo di I Magredi comprende 15 ettari di prosecco DOC, 20 ettari di pinot grigio cui si aggiungono chardonnay, pinot nero, cabernet sauvignon e sauvignon.

Valdo - 19,5 milioni di bottiglie prodotte, con un fatturato pari a 90 milioni di euro, in crescita del 3%, e un Ebitda del 7% nel passato esercizio e con 150 ettari in produzione (75 di proprietà) nelle denominazioni del Prosecco - sta sbarcando nel settore in forte espansione del low-no alcohol. Fondata nel 1926 a Valdobbiadene con il nome Savis - Società Anonima Vini Superiori, l'azienda è stata acquisita nel 1938 dalla famiglia Bolla assumendo nel 1951 la deno-



Massimo Tonini

minazione Valdo. Controlla due società commerciali: in Germania, per il mercato europeo, e negli Stati Uniti, con Valdo USA fondata nel 2017. Forte la presenza nell'e-commerce che lo scorso anno è cresciuto del 40%. Per rafforzare la crescita, con particolare attenzione all'internazionalizzazione in nuovi mercati, Valdo ha chiamato Massimo Tonini come nuovo direttore generale, in carica ufficialmente a partire dal 31 marzo. Laurea in commercio estero presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, Mba presso Cuo Business School di Altavilla Vicentina, Massimo Tonini ha maturato un'esperienza di oltre 20 anni nel settore wine and spirits ricoprendo ruoli di rilievo in aziende leader, come Villa Sandi, Santa Margherita e Zonin.

«L'ingresso di Tonini rappresenta un passo signifi-

ficativo per il nostro gruppo che punta ad allargare le sue attività produttive e commerciali e a consolidarsi quale realtà vinicola di riferimento a livello internazionale - sottolinea Pierluigi Bolla, presidente e amministratore delegato di Valdo Spumanti -. Siamo certi che la sua competenza e il suo entusiasmo contribuiranno in modo decisivo alla nostra espansione sui mercati nazionali e internazionali, in un contesto sempre più sfidante, anche al di fuori dell'attuale comparto di riferimento».

Valdo ha deciso di confrontarsi con uno dei segmenti più discussi del momento, quello del no alcohol, scegliendo una strada coerente con la propria competenza tecnica e industriale. «Abbiamo deciso di cavalcare il tema del no alcohol all'interno della categoria che

pensiamo di rappresentare meglio, quella degli spumanti», sottolinea Tonini. Da qui nasce Purø Alcohol Free Blanc de Blancs, spumante che è un blend di Glera, Chardonnay e Traminer, Un prodotto che l'azienda definisce come "vero vino senza alcol", ottenuto da base vinificata e successivamente dealcolizzata, senza aggiunta di aromi. «È un approccio innovativo perché la categoria è oggi popolata in larga parte da bevande con conservanti. Noi abbiamo scelto di differenziarci puntando su una filiera vitivinicola reale», spiega Tonini, evidenziando come il progetto sia strettamente legato alla tenuta friulana I Magredi, definitivamente acquisita dal gruppo.

La dealcolazione, oggi affidata a partner esterni in attesa di un quadro normativo pienamente definito, rientra in una strategia di filiera corta che Valdo intende completare internamente nel medio periodo, includendo anche la fase di "spumantizzazione". «Abbiamo valutato attentamente il potenziale dei mercati dove siamo già forti a livello distributivo, come la Germania, molto ricettiva sia sul prodotto locale sia su quello importato» conclude Tonini.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE